



Oscar Arnulfo Romero: «se mi uccidono, resusciterò nel popolo»

*In vista della canonizzazione del 14 ottobre,
l'Ave propone una nuova edizione della sua biografia*

«Vorrei rivolgere un appello molto particolare agli uomini dell'esercito, e in concreto alle basi della Guardia nazionale, della polizia, delle caserme: Fratelli, siete del nostro stesso popolo, uccidete i vostri stessi fratelli contadini e davanti a un ordine di uccidere dato da un uomo, deve prevalere la legge di Dio che dice: "Non uccidere". Nessun soldato è tenuto a obbedire a un ordine che va contro la legge di Dio... Una legge immorale, nessuno è tenuto a osservarla».

La celebre omelia che condannò di fatto al martirio **mons. Oscar Arnulfo Romero** il 24 marzo del 1980, è uno dei testi profetici più conosciuti del secolo appena concluso. Perché racconta come questo uomo e pastore che per gran parte della sua vita non ebbe alcun interesse per la politica e per le questioni sociali, a un certo punto, rifacendosi ai documenti del Concilio e alla famosa "opzione dei poveri" della Conferenza latinoamericana di Medellin, comprende sempre più chiaramente come vivere il Vangelo accanto ai poveri.

La lapide posta sulla tomba di Romero riporta semplicemente il suo motto episcopale: «Sentir con la Iglesia». Ma il "sentire" con la

Chiesa per Romero è lo stare vicino all'umanità disprezzata e emarginata. Vicino al popolo salvadoregno, accanto alle rivendicazioni di giustizia ed equità che dal basso venivano levate di fronte alla brutale repressione messa in atto dai militari e dagli squadroni della morte. Così sceglie i poveri e gli oppressi e si incammina, come Chiesa, con essi.

In occasione della cerimonia di canonizzazione che vedrà coinvolti mons. Romero e Paolo VI insieme il prossimo 14 ottobre, l'Ave pubblica una nuova edizione ampliata e aggiornata di un fortunato testo di **Anselmo Palini**, insegnante e saggista, **Oscar Romero. «Ho udito il grido del mio popolo»**. Il libro, arricchito con una postfazione del **card. Gregorio Rosa Chávez**, stretto collaboratore di mons. Romero – nel 1982 nominato vescovo ausiliare di San Salvador e tale è rimasto fino alla nomina a cardinale, avvenuta nel concistoro del 28 giugno dello scorso anno –, vuole essere un contributo per far conoscere la straordinaria vicenda di questo vescovo, che pagò con la vita il proprio servizio al Vangelo. Con un approccio divulgativo e nello stesso tempo puntuale e documentato, l'autore ripropone il pensiero di Romero attraverso i molti riferimenti alle sue omelie e ai suoi scritti. Con le numerose note, con la contestualizzazione storica di testi e di vicende, il libro offre a tutti la possibilità di accostare la testimonianza, oggi più che mai attuale, di un pastore che donò con la sua vita il sapore del Vangelo.

Gianni Di Santo

Ufficio Stampa Editrice AVE

ufficio stampa@editriceave.it

cell. 3392466689

Per contatti con l'autore per presentazioni del libro palini.anselmo@gmail.com -
www.anselmopalini.it